



Parrocchie di Ponte in Valtellina, Sizzo e Arigna

settimana dal 9 al 16 ottobre 2022

<p>Domenica 9 ottobre</p> <p>XXVIII del tempo ordinario</p>	<p>Ore 09.30 Messa Sizzo * <i>deff. Gerna Gina e Giuseppe - def. Rofinoli Luigi def. Tavelli Franco - deff. Francesco, Elisa, Riccardo, Amelia e Piera</i></p> <p>Ore 10.45 Messa S. Maurizio <i>Prima Comunione - per la comunità</i></p> <p>Ore 18.00 Messa S. Maurizio <i>def. Biscotti Luciano - deff. Previsdomini Flavio, Lucia e Marcella (celebra don Augusto Bormolini, arciprete di Tresivio)</i></p>
<p>Lunedì 10</p> <p><i>B. V. M. Madre della Misericordia di Gallivaggio</i></p>	<p>Ore 20.00 Messa Madonna di campagna <i>con i ragazzi della Prima Comunione (celebra don Enrico Arrigoni, missionario in Brasile)</i></p>
<p>Martedì 11</p>	
<p>Mercoledì 12</p>	<p>Ore 16.30 Messa Casa di riposo <i>(celebra don Enrico Arrigoni)</i></p>
<p>Giovedì 13</p>	<p>Ore 18.00 Messa Casacce <i>(celebra don Enrico Arrigoni)</i></p>
<p>Venerdì 14</p>	<p>Ore 18.00 Messa S. Maurizio <i>(celebra don Alessandro Di Pascale, cappellano Ospedale)</i></p>
<p>Sabato 15</p> <p><i>S. Teresa d'Avila</i></p>	<p>Ore 16.30 Messa Fontaniva (Arigna) <i>per la comunità</i></p> <p>Ore 17.30 confessioni S. Maurizio</p> <p>Ore 18.00 Messa S. Maurizio <i>deff. Tegiacchi Gino e Rina - deff. Picceni Teresa e Andrea</i></p> <p>Ore 21.00 Rassegna corale: "Meditando cantando" S. Casa di Tresivio</p>
<p>Domenica 16 ottobre</p> <p>XXVIII del tempo ordinario</p>	<p>Ore 09.30 Messa Sizzo * <i>con i gruppi di catechismo e le famiglie deff. Roffinoli Antonio, Adele e Adriano</i></p> <p>Ore 10.45 Messa S. Maurizio <i>con i gruppi di catechismo e le famiglie</i></p> <p>dalle ore 14.00: CASTAGNATA per TUTTI Sizzo</p> <p>Ore 18.00 Messa S. Maurizio</p>

→ * Una Messa domenicale viene trasmessa **in diretta streaming** sulla pagina facebook delle parrocchie di Ponte. Questo servizio si rivolge a chi è impossibilitato a partecipare fisicamente.

→ **PERCORSO FIDANZATI.** Sono aperte le iscrizioni per le coppie che desiderano verificare la propria vocazione al matrimonio sacramento: per informazioni e iscrizioni, contattare il proprio parroco entro fine mese. Ci saranno alcuni incontri personalizzati e altri in gruppo, accompagnati da coppie di sposi che si sono rese disponibili. Il percorso è bene farlo non in prossimità del matrimonio, ma molto prima, perché aiuta le coppie a chiarirsi, a parlarsi, ad affrontare temi importanti per la loro relazione e per la crescita della loro fede.

→ Don Mariano questa settimana è a **Lourdes** con l'Unitalsi lombarda (700 tra pellegrini, volontari e malati): per ogni necessità, si può contattare don Andrea, parroco di Chiuro e Castionetto e Vicario foraneo, al numero 339 894 3966.

GIORNATA DI SPIRITUALITA' DEI MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE

Sabato 24 settembre abbiamo partecipato alla giornata di Spiritualità dei ministri straordinari della comunione nella Cattedrale di Como. Per la Valtellina e la Valchiavenna è stato organizzato un pullman: eravamo una cinquantina di persone provenienti da tutte le parrocchie. La giornata si è svolta in concomitanza con il Congresso eucaristico nazionale di Matera, dove erano presenti 9 rappresentanti della nostra diocesi. È cominciata con la Messa presieduta dal vescovo. Durante l'omelia ci ha dato preziose indicazioni sul compito che ci è stato affidato, che dobbiamo svolgere con molta umiltà e discrezione ma anche con gioia e di cui dobbiamo essere grati. Un servizio molto importante che dobbiamo vivere come un vero e proprio ministero: dobbiamo essere un ponte tra le nostre comunità e i malati e gli anziani. rendendoli partecipi della vita della parrocchia, delle gioie e dei dolori. E ancora il vescovo ci ha detto di essere cristiani possibilmente della Messa quotidiana e dell'Adorazione eucaristica. Ha terminato dicendo: *"Portate la mia benedizione nelle vostre famiglie e nelle vostre comunità. Date una carezza ai malati e agli anziani e poi come il Papa dice*



sempre: E non dimenticatevi di pregare per me". Dopo Messa don Francesco Vanotti ha fatto una bellissima riflessione sul tema del Congresso eucaristico, dal titolo "Torniamo al gusto del Pane per una Chiesa eucaristica e sinodale". Partendo proprio dal pane quotidiano che spezziamo e condividiamo sulle nostre tavole per arrivare al Pane che dà la vita eterna che è Gesù stesso. L'Eucaristia è il bene più prezioso e il tesoro della Chiesa. Il nostro portare l'Eucaristia è un atto completamente gratuito, un gesto d'amore per donare Gesù e per dire alle persone "Tu sei importante per la comunità anche se stai a casa tua e non puoi venire alla Messa". Dobbiamo essere con le persone che incontriamo portatori di speranza. A mezzogiorno abbiamo recitato l'Angelus. Poi c'è stata la pausa per il pranzo al sacco in oratorio: un'occasione anche per conoscerci e per confrontarci. Nel pomeriggio l'Adorazione eucaristica e poi il rientro in Valle con il Rosario e bellissimi canti mariani e popolari. È stato davvero un momento molto bello di preghiera e di formazione, un momento forte di Chiesa. Nel viaggio di ritorno ci veniva dal cuore un grazie anzitutto per il nostro vescovo e per i giovani sacerdoti (don Simone, don Francesco, don Nicholas) che hanno così ben preparato e animato questa giornata.

Maria Teresa e Agnese

... a proposito di Comunione (2° parte)

In ogni campo, e quindi anche nella fede, l'insegnamento più efficace che possiamo offrire ai nostri ragazzi è **l'esempio di noi adulti**. Se i ragazzi vedono che noi adulti siamo sensibili ad alcuni valori, anch'essi più facilmente ne saranno interessati, o almeno incuriositi. In diverse famiglie capita che alcuni papà, mamme, zii, nonni, pur avendo rispetto verso la fede cristiana, non partecipano alla vita della comunità. A me piacerebbe tanto con queste persone aprire occasioni di confronto, per conoscerci meglio e ri-scoprire insieme la ricchezza della vita cristiana. Io credo che in diversi casi c'è solo bisogno di uno stimolo, di un'occasione propizia, per ripartire e accogliere la presenza di Dio nella propria vita. In alcuni casi, malattie improvvise, divisioni, prepotenze e lutti mettono in crisi la fede di una persona, che vede Dio come "ingiusto" o "distante", suscitando la domanda: "Ma perché Dio non è intervenuto? Perché ha permesso questo male?". Con queste persone ci vuole molto rispetto, delicatezza, vicinanza e preghiera. Se Gesù stesso, l'innocente, ha sofferto così tanto sulla croce e non ha preservato i suoi discepoli da prove, malattie e persecuzioni, vuol dire che c'è un senso una speranza una luce, anche dove dominano buio, non senso, sofferenza.



Perché si fa la S. Comunione?

Gesù nell'ultima Cena, sapendo che era vicina la sua Ora di morire in croce, e sapendo che i suoi discepoli si sarebbero dispersi per la paura, anziché rimproverarli per la loro poca fede e il poco coraggio, ha voluto offrire loro un grande dono d'amore: "Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo, offerto in sacrificio per voi... Prendete e bevete, questo è il calice del mio sangue, che sta per essere versato per voi e per tutti...". Come a dire: Lo so che siete deboli e fragili, ma non abbiate paura! Io vi prometto che sarò sempre con voi. Il mio Corpo donato sarà per voi cibo, e mangiando questo pane di vita io vi darò speranza, forza e amore. Vi renderò uniti con me. Io e voi saremo una cosa sola. Vi insegnerò ad amarvi l'un l'altro come io ho amato voi. Vi insegnerò a ripudiare ogni divisione, ogni falsità, ogni cattiveria. Io sarò per voi: "il pane vivo, disceso dal cielo. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui". Ogni volta che vi radunerete nel mio nome e vivrete come miei veri discepoli, io sarò con voi e vi accompagnerò fino al mio ritorno finale nella gloria, quando vi porterò con me dove sono io, in Cielo.

Chi può ricevere la S. Comunione?

Riceve la Comunione chi crede che l'ostia consacrata è davvero il *Pane vivo disceso dal cielo*, chi si è confessato da non troppo tempo e non ha poi commesso peccati gravi. In altre parole, chi sinceramente cerca di vivere nella sua vita gli insegnamenti di Gesù, e si sente parte viva del suo popolo santo, la Chiesa.

Non chi è perfetto, ma chi riconosce di essere bisognoso della grazia di Dio. L'Eucaristia infatti non è il "premio dei buoni", ma "il farmaco dei malati". In altre parole, riceve con frutto la S. Comunione chi sa di essere debole, e quindi chiede umilmente a Dio la grazia di essere aiutato e sostenuto da Lui, per crescere nella fede e nella qualità di vita cristiana. Chi desidera essere suo discepolo, ascoltare la sua parola e testimoniarla nella quotidianità. Chi sa di aver compiuto peccati gravi, prima di ricevere la Comunione deve incontrare un sacerdote e confessarsi.

Tutti possono confessarsi?

Tutti possono avvicinarsi al sacerdote e chiedere un confronto, un consiglio, un aiuto per fare chiarezza sulla propria situazione di vita. Tutti abbiamo costantemente bisogno di aprirci alla misericordia di Dio e chiedergli perdono! Sarà il sacerdote a verificare poi se quella persona può ricevere l'assoluzione sacramentale oppure no. In questo caso, la persona può chiedere al sacerdote una benedizione per rafforzare il proprio cammino di fede e di partecipazione alla vita della comunità.

Non possono ricevere l'assoluzione sacramentale le persone che hanno causato ingiustizie e sofferenze gravi e non si sono pentite; le persone che svolgono professioni immorali, o che aderiscono a organizzazioni contrarie alla Chiesa. Non possono ricevere l'assoluzione e la Comunione quelli che convivono o sono sposati solo civilmente. Queste persone possono ovviamente partecipare attivamente alla vita della parrocchia, alla liturgia, alle diverse iniziative e servizi a favore della comunità (Sul prossimo foglio spiegherò invece di alcune situazioni particolari che potrebbero riguardare alcune coppie credenti divorziate e risposate)

Come si riceve la Comunione?

Ci si avvicina al ministro della Comunione (possibilmente dalla navata centrale), si presentano le mani una sull'altra a formare un piccolo trono, una croce, e alla parole: *Il corpo di Cristo*, si risponde: **Amen**. Ricevuta la particola, rimanendo lì davanti all'altare, ci si comunica e si torna al posto possibilmente dai lati. Al posto si rimane per qualche tempo in silenzio in preghiera, o in ginocchio o seduti. Chi vuole può ricevere la Comunione direttamente in bocca.